Un bus urbano per Tivoli, da febbraio cinque corse al giorno da e per Siracusa

Il trasporto pubblico locale approda a Tivoli. Una linea sarà attiva dai primi di febbraio e garantirà 5 corse al giorno per collegare la zona, periferica ma densamente popolata, con la città, con una fermata anche al vicino centro commerciale.
Il Comitato "Residenti Contrade ATTivoli", presieduto da Giovanni Polito, ha incontrato ieri il sindaco, Francesco Italia e l'assessore Enzo Pantano, nel corso di una partecipata riunione, convocata per fare il punto della situazione. La nuova linea potrà essere utilizzata anche per gli spostamenti degli studenti verso le scuole della città. L'ultima corsa, invece, sarà quella del tardo pomeriggio. La soluzione prospettata dall'amministrazione comunale arriva al termine di una serie di interlocuzioni, avviate a seguito di una raccolta firme lanciata la scorsa estate dal vice presidente del comitato, Davide Tarantello in rappresentanza delle circa 140 famiglie iscritte. I dettagli su percorso ed orari della nuova linea di trasporto pubblico Tivoli-Siracusa saranno resi noti nei prossimi giorni. Intanto il comitato concentra le proprie attenzioni anche su un altro rilevante e atavico problema che attanaglia la zona. E' quello legato all'aspetto idrogeologico. L'obiettivo è individuare una soluzione definitiva ai frequenti allagamenti, causati dall'inadeguatezza del sistema dei collettori delle acque meteorico, in svariati punti scollegati tra loro, tanto da rendere l'acqua "libera" di debordare.

Cavallaro (FdI): “Ma al Tribunale fanno bene la raccolta differenziata?”

“Mentre si sollecitano le buone condotte dei cittadini, mentre giustamente fioccano le multe e si installano foto trappole per individuare i trasgressori, presso il Tribunale di Siracusa si continua a raccogliere i rifiuti in maniera indifferenziata, mettendo insieme plastica e carta e persino qualche buccia di banana”. È la segnalazione del consigliere comunale di Fratelli d’Italia Paolo Cavallaro. Evidenziando il problema, Cavallaro rivolge un appello al Presidente del Tribunale, al Procuratore della Repubblica, al Presidente del Consiglio dell’Ordine degli avvocati: “Vigilare sul rispetto delle norme sul conferimento e sulla raccolta dei rifiuti, perché si incontrino attorno ad un tavolo per analizzare la problematica e trovare le più opportune soluzioni”.
“Che qualcuno o qualche Ufficio effettua una raccolta errata è chiaro; – aggiunge – si adottino le soluzioni più opportune per dare una visione diversa e collaborativa all’esterno e soprattutto per porre in essere un gesto nobile verso la natura che stiamo sempre più maltrattando. E, perché no, per contribuire ad abbassare il carico impositivo della Tari sui contribuenti”.
“Mi auguro che questo accorato appello venga raccolto e funga da stimolo e sollecitazione al miglioramento del servizio”, conclude il consigliere comunale di Fratelli d’Italia.

Maltempo, controlli e sopralluoghi a Priolo per ripristinare le condizioni di sicurezza

Controlli e sopralluoghi a Priolo in questi giorni di maltempo. “Su disposizione del sindaco Pippo Gianni, che si è immediatamente attivato in questi giorni di allerta meteo, è stato dato mandato agli uffici comunali di intervenire per ripristinare lo stato dei luoghi”, si legge in una nota del primo cittadino priolese.
Sono state ore di intenso lavoro per la Protezione Civile, la Polizia Municipale, l’ufficio tecnico comunale e la PrioloinHouse. Sono stati effettuati controlli e sopralluoghi in tutte le vie del paese, nelle scuole e negli edifici pubblici.
A seguito del cedimento di un pozzetto presso la rotatoria che si trova tra le vie Pentapoli e Mostringiano, in via precauzionale è stata provvisoriamente poggiata una lamiera, poi fissata al suolo. Le squadre si sono recate anche a Marina di Priolo per rimuovere pietre e pietrisco che hanno invaso la carreggiata a seguito delle forti mareggiate. I lavori hanno permesso di garantire la sicurezza della viabilità. Interventi anche su viale Annunziata e in tutte le caditoie di raccolta delle acque bianche.
La Protezione Civile, in reperibilità notturna, ha effettuato un servizio di controllo del territorio durante tutto il periodo di condizioni meteo avverse, effettuando inoltre degli interventi di messa in sicurezza per rami spezzati, che invadevano le carreggiate, e detriti trasportati dal forte vento.

Abbandonatori di rifiuti, la carica degli “insospettabili”: donne distinte in eleganti vie

Sono decisamente fuori dal cosiddetto identikit dell’abbandonatore seriale di rifiuti tracciato qualche mese fa dalla Polizia Municipale, eppure dovranno pagare 167 euro di sanzione ciascuna, proprio per aver depositato la loro immondizia “sul suolo”. Significa per strada, anche se la terminologia appare più delicata e la dinamica diversa rispetto a quella seguita da quanti caricano rifiuti a bordo della propria auto, cercano, fuori da occhi indiscreti, luoghi appartati e creano discariche abusive a cielo aperto. Ieri si sono verificati due episodi, a distanza di poco tempo l’uno dall’altro, nella stessa zona, nel cuore commerciale della città. In entrambi i casi se ne sono rese responsabili donne distinte, ben vestite e organizzatissime.
La prima viaggiava a bordo di un’auto in corso Gelone. Con fare disinvolto, ha arrestato la corsa in corso Gelone e velocemente ha trasportato un sacchetto dell’indifferenziata in via Tagliamento, dove ha abbandonato la sua immondizia. Nel secondo caso, un’altra donna, anche in questo caso “insospettabile”, con passo sicuro ha raggiunto via Brenta e, accanto al Palazzo di Vetro, ha depositato la sua indifferenziata. Ad interrompere un’azione che sembrava, negli atteggiamenti, abituale, sono stati gli agenti della Squadra Ambientale. Le donne sono state identificate e sanzionate. Oltre alla multa, la Municipale avvierà controlli sulla loro posizione Tari. Nei giorni scorsi, per un episodio simile,peraltro proprio in via Tagliamento, un’ispettrice

della Municipale ha subito un’aggressione da parte di un cittadino “beccato” mentre abbandonava il proprio rifiuto per strada.

Lavori “antiallagamento” nelle zone balneari, corsa contro il tempo per salvare i 5 mln del Pnrr

Corsa contro il tempo per non perdere i 5 milioni di euro di cui il Comune di Siracusa è destinatario per i lavori di sistemazione dell’inadeguato sistema di accumulo di acque delle contrade marine Fanusa, Arenella e Fontane Bianche, messe in ginocchio diverse volte, a causa di intense ondate di maltempo da cui sono derivati importanti allagamenti, che sono arrivati ad isolare famiglie all’interno delle proprie abitazioni per diversi giorni. In quelle circostanze è emersa l’inadeguatezza dei canali di raccolta dell’acqua piovana, alcuni danneggiati, altri da realizzare ex novo. Tra gli eventi che hanno causato maggiori danni, figura sicuramente il ciclone dell’ ottobre 2021, che si è protratto per diversi giorni, causando “danni gravissimi, in tutto il territorio comunale, urbano ed extraurbano, con la successiva esondazione dell’Anapo”. Nel 2022, altra batosta, a causa di consistenti piogge, che a fine novembre, accompagnate da forti raffiche di vento, hanno arrecato seri problemi al territorio. A determinare un ulteriore aggravamento della situazione è stato, nel 2023, il ciclone Helios , con il violento e persistente nubifragio con carattere alluvionale, l’esondazione nuovamente dell’Anapo, del torrente Mortellaro.

Con il Pnrr, il ministero dell’interno ha stanziato delle somme per le opere pubbliche e la messa in sicurezza del territorio. L’amministrazione comunale ha presentato un progetto da 5 milioni di euro e ottenuto l’ok del ministero. Ci sono, tuttavia, delle tempistiche da rispettare. Nel dettaglio significa: affidamento lavori entro venti mesi dalla data di pubblicazione del Decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; termine intermedio del 30 settembre 2025 entro il quale i Comuni beneficiari dovranno aver realizzato almeno il 30 per cento delle opere; completamento con tanto di collaudo entro marzo 2026. Si rende necessaria un’accelerazione di rilievo. C’è il parere della conferenza dei servizi ma non ancora il progetto esecutivo. Il Comune deve, tuttavia, subito prenotare le somme, se non vuol perdere il finanziamento. Un’urgenza che nei giorni scorsi ha condotto intanto al primo passo del 2025: una determina con cui si adotta il verbale di conclusione positiva della conferenza dei servizi. “Scartoffie”, che tuttavia diventano fondamentali per poter passare quanto più velocemente possibile all’indizione della necessaria gara d’appalto.

Immagini: repertorio, abitazioni allagate dopo il Medicane Apollo del 2021 nelle contrade marine

---

Orsi-Fusco, di nuovo transenne in strada dove si aprì la voragine

E’ stata transennato il tratto stradale nella più grande delle rotatorie del sistema viario tra Necropoli del Fusco e viale Paolo Orsi dove, lo scorso mese di novembre, si aprì una

pericolosa voragine. Il manto di asfalto ha fatto registrare alcuni movimenti, finendo per abbassarsi rispetto al livello originario. Un assestamento che, complici le piogge delle ultime ore, ha fatto temere che stesse nuovamente per cedere il sottofondo stradale. Un'ipotesi seccamente smentita dai tecnici della Mobilità comunale, intervenuti per limitare il traffico sull'area.
Secondo quanto riferito da fonti di Palazzo Vermexio, l'assestamento era previsto e non pregiudica la qualità del lavoro svolto dopo la fortunosa scoperta di una cavità di otto metri sotto l'asfalto. Prima di riaprire il tratto ora transennato sarà necessario stendere un secondo strato di asfalto. Operazione che sarà condotta non appena le condizioni meteo lo renderanno possibile. Sino ad allora, rimarrà la strettoia.
Da valutare quanto abbiano inciso le ultime piogge, infiltrazioni che potrebbero aver causato una ulteriore costipazione del materiale di riempimento sotto la strada, dove è stato realizzato un nuovo solaio per lo scatolato che convoglia le acque fognarie che scorrono a poco meno di dieci metri di profondità.

Continua il maltempo, ancora allerta gialla in tutta la Sicilia

Continuano i disagi causati dal maltempo che si è abbattuto in queste ore nel siracusano. Le forti raffiche di vento che spazzano da ore Siracusa non hanno portato via le accese polemiche sugli avvisi della Protezione Civile. Infatti nella giornata di ieri, il dipartimento siciliano ha diramato un

alert giallo – secondo gradino in una scala di quattro – per l'intera Sicilia, per poi spostare l'allerta dalle 16 fino alle 24 di oggi in arancione, con un livello di pre allarme per quanto riguarda il territorio siracusano. Anche nella giornata di domani, mercoledì 15 gennaio, è prevista pioggia con una diminuzione delle temperature e la possibilità di ulteriori precipitazioni, registrando però un leggero miglioramento. Per questa ragione il Dipartimento Regionale di Protezione Civile ha emesso un avviso di allerta gialla che riguarda nuovamente l'intera regione.
Nella nota diffusa come ogni pomeriggio dagli uffici di Palermo, nelle prossime ore si prevedono precipitazioni "sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali ed orientali, con quantitativi cumulati generalmente da deboli a puntualmente
moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati". Previsti anche venti "da forti a burrasca dai quadranti settentrionali, in attenuazione dal pomeriggio/sera". Per quanto riguarda i venti sono previsti "forti settentrionali, specie sui settori ionici".

Maltempo. Scuole aperte in tutta la provincia di Siracusa, ma l'istituto Martoglio resta chiuso

Scuole di ogni ordine e grado aperte in tutti i comuni della provincia di Siracusa domani mercoledì 15 gennaio. E' questa la decisione dei sindaci dopo un'attenta analisi del

bollettino del Dipartimento Regionale di Protezione Civile che ha emesso un avviso di allerta gialla. Dalla prime ore del pomeriggio, infatti, sono state effettuate valutazioni sulle condizioni degli edifici scolastici, con diversi sopralluoghi su tutto il territorio siracusano dagli uffici tecnici. Anche a Pachino, Portopalo di Capo Passero, Avola, Francofonte e Floridia le scuole saranno regolarmente aperte dopo la decisione di questa mattina di chiudere precauzionalmente a causa delle condizioni meteo avverse e di diverse criticità segnalate in alcuni edifici scolastici. L'istituto comprensivo Martoglio di Siracusa, invece, rimarrà chiuso. Questa mattina il forte vento ha staccato alcuni pannelli fotovoltaici dal soffitto del plesso scolastico di via Mons. Caracciolo, rendendo necessaria l'evacuazione dell'edificio. Sarà quindi necessario effettuare ulteriori sopralluoghi per la messa in sicurezza dell'istituto.
A Siracusa chiusi invece con ordinanza sindacale parchi, ville e giardini pubblici.

L'allerta meteo sottovalutata, polemiche sugli avvisi della Protezione Civile

Il forte vento che spazza da ore Siracusa porta con sè un'accesa polemica sul sistema regionale di allerta meteo. Il Dipartimento siciliano aveva diramato ieri un alert giallo – secondo gradino in una scala di quattro – per l'intera Sicilia. Ma sul siracusano, il forte vento unito alle precipitazioni a tratti battenti delle ultime ore sono apparsi

ai più poco coerenti con una generica allerta gialla.
Il sistema di protezione civile, peraltro, è alla base delle scelte che vengono poi adottate sui vari territori, a livello locale. Quando il livello di allerta sale ad arancione o addirittura a rosso, quasi automatiche sono – ad esempio – le ordinanze di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, emanate dai sindaci.
Ieri pomeriggio solo Avola, Pachino e Portopalo avevano deciso di chiudere oggi gli istituti scolastici, alla luce dei disagi legati alle insistenti precipitazioni che avevano causato vari allagamenti. Questa mattina, poco prima delle 7, anche il sindaco di Floridia ha chiuso le scuole. "Questa non è un'allerta meteo gialla", ha detto questa mattina Marco Carianni, non senza polemica.
"Se il sistema di allerta è questo, qualcosa non funziona. Va riformato", dice senza mezzi termini il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, finito in un vortice di critiche per la mancata chiusura delle scuole. "Sono arrabbiato", aggiunge d'un fiato. "Se fosse arrivata una indicazione meteo più coerente con la realtà, avremmo chiuso tutto ieri pomeriggio, senza esitazioni. E invece, la Protezione Civile ha sottovalutato le condizioni odierne, esponendo noi sindaci a tutta una serie di rischi di cui faremmo volentieri a meno", insiste il primo cittadino del capoluogo.
Non si sarebbe potuto disporre la chiusura comunque questa mattina, come ha fatto Floridia? "Chiudere oltre 50 istituti scolastici alle 7.30 del mattino rischia di creare più disagi che altro. Pensate agli studenti pendolari, ai genitori che devono organizzarsi per i figli piccoli che restano a casa, pensate alla difficoltà di una comunicazione che sia capillare e veloce ma con poco tempo di margine. Ma quello che dico io è che se iniziamo, preventivamente, a chiudere le scuole tutte le volte che c'è un'allerta gialla di fatto, in inverno, non si farebbe quasi mai scuola, visto che quasi ogni giorno l'allerta meteo diramata dal Dipartimento regionale è di livello giallo. Così – aggiunge ancora Italia – il sistema non funziona, perde utilità. Se dobbiamo decidere ognuno per conto

suo, per come piace al mattino guardando fuori dalla finestra, allora dimentichiamoci della Protezione Civile. Però così finisce che quando ci sarà un problema reale, non saremo nelle condizioni di capirlo”.

Maltempo e allerte, Gilistro (M5S): “Evitare confusione nell’opinione pubblica”

“Non era certo una giornata da allerta meteo gialla. Già le indicazioni che arrivavano ieri pomeriggio dalla zona sud della provincia di Siracusa avrebbero dovuto invitare il Dipartimento Regionale di Protezione Civile a valutare con attenzione l’innalzamento del livello di alert. Le particolari condizioni meteo odierne del territorio aretuseo confermano come questo settore si sia dimostrato caso a sé . Le previsioni hanno fallito e questo è evidente, come lo è il fatto che possa pur sempre accadere, non trattandosi di scienza esatta ma probabilistica. Detto questo, è pur vero che la stessa Protezione Civile regionale lascia sempre ampi poteri ai sindaci, nel valutare l’opportunità di attivare direttamente fasi operative più gravose rispetto a quelle correlate ai livelli di allerta indicati nel bollettino. Anche il sindaco del capoluogo, pertanto, avrebbe potuto disporre, ad esempio, la chiusura delle scuole, sulla scorta degli stessi dati presi in considerazione dai sindaci di Avola, Portopalo e Pachino che hanno subito emanato il relativo provvedimento poi seguiti questa mattina da Floridia. La capacità di assumere decisioni in tempo, potendo peraltro contare sull’ampio materiale meteo oggi disponibile attraverso accurate app, avrebbe permesso di evitare quella confusione

che, invece, ha spiazzato l’opinione pubblica siracusana su di un tema, come quello delle emergenze, su cui non deve esserci margine di confusione”. Così il deputato regionale Carlo Gilistro (M5s) interviene nella discussione in atto nel siracusano sulle allerte di Protezione Civile e le relative misure precauzionali da adottare a tutela della popolazione. Quanto alla circolare del Dipartimento Regionale di Protezione con cui si lascia ai sindaci margine decisionale per assumere provvedimenti anche più restrittivi di quelli indicati dall’alert regionale, si riporta il passaggio esatto: ‘In considerazione dello scenario previsto, delle vulnerabilità del proprio territorio, dell’effettivo verificarsi della previsione e delle capacità di risposta complessive della propria struttura di protezione civile, i Comuni, ciascuno per l’ambito di propria competenza, devono valutare l’opportunità di attivare direttamente – o successivamente all’approssimarsi dei fenomeni – fasi operative più gravose rispetto a quelle strettamente correlate ai livelli di allerta indicati nell’Avviso Idro’.